

INCONTRO CON TRENITALIA SULLA SICUREZZA (TANTE PERPLESSITA')

1

Nella giornata di ieri si è svolto l'incontro tra Trenitalia e OOSS, convocato sul tema della "sicurezza sul lavoro". In apertura di riunione la Società ha presentato una serie di dati raccolti negli ultimi anni, con l'obiettivo di analizzare genericamente il trend aziendale su infortuni e giornate di formazione svolte dai dipendenti in pianta.

Pur apprezzando il tentativo societario di condividere un focus su alcuni elementi statistici di rilievo, va evidenziato che quanto presentato al tavolo non ha fornito al Sindacato dati specifici relativi alle diverse lavorazioni presenti in Trenitalia, rendendo la ricognizione sui numeri degli infortuni e della formazione sostanzialmente **inutile a valutare congiuntamente misure di intervento migliorative**.

Al termine della presentazione, abbiamo chiarito che la Sicurezza del personale è da sempre al centro di ogni nostra rivendicazione e che riteniamo autoassolutoria l'idea di risolvere il tema della sicurezza e della salute dei lavoratori attraverso la sensibilizzazione di un personale già esausto.

Abbiamo invitato l'impresa a cominciare un percorso virtuoso, iniziando con il garantire la formazione già prevista contrattualmente, ma, soprattutto, **abbiamo chiarito che vi è la necessità** di vedere una Società disponibile a **rimettere in discussione l'organizzazione del lavoro dei turni di servizio**, programmando una sequenza più umana dei nastri e dei carichi lavorativi, resi particolarmente gravosi dalle attuali condizioni pandemiche, in particolare, in alcuni segmenti di esercizio.

Inoltre, seppure disponibili ad aprire un tavolo permanente sulla sicurezza, abbiamo palesato la necessità irrinunciabile di **coinvolgere** sui temi oggetto del confronto odierno anche **gli RLS, prevedendo specifici incontri con le unità produttive**.

Investimenti tecnologici, normative adeguate ai massimi standard di tutela della salute del lavoratore e dell'esercizio, formazione e riorganizzazione del lavoro, applicazione delle norme contrattuali attinenti alla salute e il soccorso ai lavoratori: la Sicurezza del lavoro, secondo noi, passa da tutti questi fattori e siamo disponibili a condividere un percorso unitario che sia consapevole di come un lavoratore impegnato su turni aciclici, privo di una logistica adeguata, di un opportuno recupero psicofisico, possa diventare un pericolo per la sua sicurezza e, potenzialmente, per quella dell'esercizio.

Ad oggi, non comprendiamo in che cosa debba concretizzarsi una campagna di sensibilizzazione straordinaria in un'azienda chiusa nel suo **silenzo negoziale**, che manifesta inoltre difficoltà ad affrontare incombenze ordinarie e straordinarie, dettate dal momento particolare che stiamo vivendo.

In ogni caso, **non siamo interessati a iniziative**, in qualunque impresa del Gruppo FSI, **che rischino di invertire dei principi di responsabilità in tema di sicurezza**, dando quasi la sensazione di potere riversare sui lavoratori compiti, prerogative e doveri in capo all'Impresa e al Datore di Lavoro.

Roma, 11 Febbraio 2021